**Course 1 Video 1 Che cos'è l'intelligenza artificiale?**

***[Image on screen] Text visibel "Che cos'è l'intelligenza artificiale?"***

Voice over: Che cos'è l'intelligenza artificiale? L'intelligenza artificiale, o IA, è diventata una parola alla moda che potreste aver sentito di recente attraverso i social media, nelle conversazioni o persino in TV. Tuttavia, non è una novità. In effetti, l'IA viene utilizzata da anni e forse non ve ne siete nemmeno resi conto.

A volte l'IA viene rappresentata come una forza in grado di cambiare il nostro modo di vivere, lavorare e interagire. Ma al di là del clamore, l'IA è uno strumento che si è evoluto nel corso di decenni, plasmato dal contributo di innumerevoli individui in diversi settori. L'IA non è solo per chi lavora con la tecnologia, è per tutti noi.

***[Image on screen] Many people sharing a thought bubble, showing each other***

Che cos'è l'intelligenza artificiale?  
Partiamo dall'inizio.  
L'IA è la capacità di un sistema informatico di apprendere dai dati e dagli errori del passato, consentendo di fare previsioni sempre più accurate sul comportamento futuro. Questo comprende un'ampia gamma di attività, come la risoluzione di problemi, il riconoscimento vocale, l'apprendimento e il processo decisionale.

Quindi, cosa rende l'IA "intelligente"?  
L'IA è l'intelligenza dimostrata da un software o da una macchina nell'eseguire compiti che di solito richiedono l'intelligenza umana. Questi compiti possono includere il riconoscimento di schemi, la risoluzione di problemi o la presa di decisioni. Ad esempio, quando si interagisce con Siri sul cellulare, non si tratta di un'intelligenza come quella di un essere umano. Piuttosto, l'essere umano l'ha programmato per rispondere a determinate richieste ed eseguire funzioni, come fornire le ultime previsioni del tempo nella vostra zona o informarvi sulle notizie locali.

***[Image on screen] A robot plays a chess with a human***

Quindi, è davvero intelligente o è semplicemente addestrato a rispondere alle vostre richieste?  
Consideriamo un robot che gioca a scacchi con un essere umano. Lo osserviamo fare mosse strategiche, ma questo significa che è "intelligente" nel senso umano del termine?   
La risposta è no. Il robot si limita a seguire gli algoritmi e le strategie con cui è stato programmato e impara dalle partite passate grazie all'apprendimento automatico o machine learning (che approfondiremo più avanti) che gli consente di migliorare le sue prestazioni nel tempo.

La questione se le azioni di un robot durante una partita a scacchi equivalgano a intelligenza o se stia semplicemente eseguendo un processo di programmazione non è nuova.  
Nel 1950 Alan Turing, noto matematico e informatico, si pose la domanda: "Come possiamo determinare se una macchina è intelligente o meno?".  
Per rispondere creò il famoso Test di Turing, in cui un interrogante umano doveva interagire con un rispondente umano o con un computer. L'interrogante doveva quindi valutare se a rispondere fosse un computer o un essere umano.

***[Image on screen] A symbol for a person, a thought bubble containing a robot, a questionmark and a symbol for a human***

Lo scopo del test non era quello di verificare se la risposta fosse corretta. Per esempio, quando poneva una domanda come "qual è la somma di due più due", Turing non cercava di valutare se la risposta sarebbe stata quattro, ma più specificatamente se l'intervistato fosse una macchina o un essere umano.  
All'epoca, quando Turing creò questo test, stava cercando di raggiungere il punto in cui non sarebbe stato più possibile distinguere tra le risposte delle macchine e quelle degli esseri umani, dove le macchine sarebbero state in grado di rispondere con le stesse funzionalità e sfumature degli esseri umani.

E questa analisi dei sistemi intelligenti non si è fermata al 1950 con Turing.   
L’IA è progredita notevolmente nel corso degli anni ed è sempre più presente nella nostra vita quotidiana. Ad esempio, quando si interagisce con le app dei social media, come Instagram, l'app utilizza il machine learning, un sottoinsieme dell'IA, per determinare il contenuto da mostrare successivamente in base alle attività recenti. Lo stesso accade quando si conclude la visione di una serie su un'app di streaming.

Anche se stiamo usando l'IA senza nemmeno rendercene conto, a volte l'IA può essere rappresentata in modo non corretto, ad esempio nei film di Hollywood.  
Alcuni film ritraggono le IA come se avessero sentimenti o fossero superiori agli esseri umani. Di solito, queste narrazioni servono a far riflettere piuttosto che a rappresentare accuratamente il modo in cui gli esseri umani interagiscono con le IA. Queste rappresentazioni sono interpretazioni di fantasia e non riflettono realisticamente le capacità dell'IA.

Sebbene l’IA possa imitare alcuni aspetti dell'intelligenza umana, è importante ricordare che il suo funzionamento è molto diverso. L'IA non possiede coscienza, emozioni o capacità di comprendere il contesto come gli esseri umani. È uno strumento creato e controllato dall'essere umano e le sue capacità sono limitate a ciò per cui è stato programmato. Ecco perché è così importante capire cos'è l'IA: permette di distinguere la realtà dalla finzione.

**ITALIAN VERSION**

**Corso 1 Video 1 Che cos'è l'intelligenza artificiale?**

***[Immagine sullo schermo] Testo del titolo visibile "Che cos'è l'intelligenza artificiale?"***

Voice over: Che cos'è l'intelligenza artificiale? L'intelligenza artificiale, o IA, è diventata una parola alla moda che potreste aver sentito di recente attraverso i social media, nelle conversazioni o persino in TV. Tuttavia, non è una novità. In effetti, l'IA viene utilizzata da anni e forse non ve ne siete nemmeno resi conto.

A volte l'IA viene rappresentata come una forza in grado di cambiare il nostro modo di vivere, lavorare e interagire. Ma al di là del clamore, l'IA è uno strumento che si è evoluto nel corso di decenni, plasmato dal contributo di innumerevoli individui in diversi settori. L'IA non è solo per chi lavora con la tecnologia, è per tutti noi.

***[Immagine sullo schermo] Molte persone condividono un pensiero***

Che cos'è l'intelligenza artificiale?  
Partiamo dall'inizio.  
L'IA è la capacità di un sistema informatico di apprendere dai dati e dagli errori del passato, consentendo di fare previsioni sempre più accurate sul comportamento futuro. Questo comprende un'ampia gamma di attività, come la risoluzione di problemi, il riconoscimento vocale, l'apprendimento e il processo decisionale.

Quindi, cosa rende l'IA "intelligente"?  
L'IA è l'intelligenza dimostrata da un software o da una macchina nell'eseguire compiti che di solito richiedono l'intelligenza umana. Questi compiti possono includere il riconoscimento di schemi, la risoluzione di problemi o la presa di decisioni. Ad esempio, quando si interagisce con Siri sul cellulare, non si tratta di un'intelligenza come quella di un essere umano. Piuttosto, l'essere umano l'ha programmato per rispondere a determinate richieste ed eseguire funzioni, come fornire le ultime previsioni del tempo nella vostra zona o informarvi sulle notizie locali.

***[Immagine sullo schermo] Un robot gioca a scacchi con un umano***

Quindi, è davvero intelligente o è semplicemente addestrato a rispondere alle vostre richieste?  
Consideriamo un robot che gioca a scacchi con un essere umano. Lo osserviamo fare mosse strategiche, ma questo significa che è "intelligente" nel senso umano del termine?   
La risposta è no. Il robot si limita a seguire gli algoritmi e le strategie con cui è stato programmato e impara dalle partite passate grazie all'apprendimento automatico o machine learning (che approfondiremo più avanti) che gli consente di migliorare le sue prestazioni nel tempo.

La questione se le azioni di un robot durante una partita a scacchi equivalgano a intelligenza o se stia semplicemente eseguendo un processo di programmazione non è nuova.  
Nel 1950 Alan Turing, noto matematico e informatico, si pose la domanda: "Come possiamo determinare se una macchina è intelligente o meno?".  
Per rispondere creò il famoso Test di Turing, in cui un interrogante umano doveva interagire con un rispondente umano o con un computer. L'interrogante doveva quindi valutare se a rispondere fosse un computer o un essere umano.

***[Immagine sullo schermo] Il simbolo per una persona, un fumetto contenente un robot, un punto interrogativo e un simbolo per un umano***

Lo scopo del test non era quello di verificare se la risposta fosse corretta. Per esempio, quando poneva una domanda come "qual è la somma di due più due", Turing non cercava di valutare se la risposta sarebbe stata quattro, ma più specificatamente se l'intervistato fosse una macchina o un essere umano.  
All'epoca, quando Turing creò questo test, stava cercando di raggiungere il punto in cui non sarebbe stato più possibile distinguere tra le risposte delle macchine e quelle degli esseri umani, dove le macchine sarebbero state in grado di rispondere con le stesse funzionalità e sfumature degli esseri umani.

E questa analisi dei sistemi intelligenti non si è fermata al 1950 con Turing.   
L’IA è progredita notevolmente nel corso degli anni ed è sempre più presente nella nostra vita quotidiana. Ad esempio, quando si interagisce con le app dei social media, come Instagram, l'app utilizza il machine learning, un sottoinsieme dell'IA, per determinare il contenuto da mostrare successivamente in base alle attività recenti. Lo stesso accade quando si conclude la visione di una serie su un'app di streaming.

Anche se stiamo usando l'IA senza nemmeno rendercene conto, a volte l'IA può essere rappresentata in modo non corretto, ad esempio nei film di Hollywood.  
Alcuni film ritraggono le IA come se avessero sentimenti o fossero superiori agli esseri umani. Di solito, queste narrazioni servono a far riflettere piuttosto che a rappresentare accuratamente il modo in cui gli esseri umani interagiscono con le IA. Queste rappresentazioni sono interpretazioni di fantasia e non riflettono realisticamente le capacità dell'IA.

Sebbene l’IA possa imitare alcuni aspetti dell'intelligenza umana, è importante ricordare che il suo funzionamento è molto diverso. L'IA non possiede coscienza, emozioni o capacità di comprendere il contesto come gli esseri umani. È uno strumento creato e controllato dall'essere umano e le sue capacità sono limitate a ciò per cui è stato programmato. Ecco perché è così importante capire cos'è l'IA: permette di distinguere la realtà dalla finzione.